

Walerian Borowczyk parla del suo prossimo film italiano

Il regista scandaloso ci svela Nefertiti

Constatato il dissequestro del suo recente « Interno di un convento » il cineasta polacco pensa già al suo nuovo progetto ambientato nell'antico Egitto - Lo sguardo rivolto al passato per paura di essere menzognero - Le disquisizioni « insensate » su erotismo e pornografia



ROMA - Conferenza stampa a Roma del cinquantacinquenne regista polacco (ma residente in Francia, da vent'anni) Walerian Borowczyk, a proposito del sequestro italiano del suo più recente film, « Interno di un convento », liberamente tratto dalle « Passaglie romane » di Stendhal.

« Non capisco perché non si qualificano esperti di auto mobili - risponde il regista - quei cineasti che mettono davanti alla macchina da presa tante vetture che vanno e vengono. Non mi considero uno specialista del cinema erotico perché mi pare un concetto troppo vasto. D'altra parte, non credo neppure all'esistenza di specialisti del western. Anche quello è un universo troppo grande. Si può, al massimo, rivendicare gli esperti in cavalli, in cappelli grandi o piccoli, in pistole o fucili. Eppoi, anche il western può essere veicolo d'erotismo. Comode reticenze a parte, certi film western sono molto più scabrosi dei miei. »

« Ma andiamo - conclude Borowczyk - sono i mezzi di comunicazione di massa che opprimono l'individuo. Lo sanno anche i bambini! »

« Ma andiamo - conclude Borowczyk - sono i mezzi di comunicazione di massa che opprimono l'individuo. Lo sanno anche i bambini! »

« Ma andiamo - conclude Borowczyk - sono i mezzi di comunicazione di massa che opprimono l'individuo. Lo sanno anche i bambini! »

Manifestazioni dell'AIACE Contro la censura rassegna a Roma di film sequestrati

ROMA - « I grandi sequestrati - il "male" della censura attraverso il film più colpito » è il titolo della rassegna cinematografica organizzata dall'AIACE (Associazione italiana amici cinema d'essai) romana che intende così affrontare nuovamente il problema della censura.

Le iniziative a Milano

Musica fuori dello scrigno

L'impegno della Provincia nel settore dello spettacolo - Falsa l'immagine di un'Italia paese delle canzonette

MIANO - Il silenzio, l'attenzione, il rispetto con cui il pubblico segue l'azione scenica hanno qualcosa di religioso. E infatti sembra quasi un rito quello che si sta svolgendo sul palcoscenico: « celebranti » e spettatori paiono immersi nella stessa atmosfera quella di antichi « misteri ». Siamo alla rappresentazione di Al gran sole carico d'amore di Luigi Nono per il pubblico di « Musica nel nostro tempo ».

MIANO - Il silenzio, l'attenzione, il rispetto con cui il pubblico segue l'azione scenica hanno qualcosa di religioso. E infatti sembra quasi un rito quello che si sta svolgendo sul palcoscenico: « celebranti » e spettatori paiono immersi nella stessa atmosfera quella di antichi « misteri ». Siamo alla rappresentazione di Al gran sole carico d'amore di Luigi Nono per il pubblico di « Musica nel nostro tempo ».

Mostre a Roma

Roccamonte e la scultura dei segni dell'alfabeto

Amelio Roccamonte - Roma, Galleria « Editalla », via del Corso, 525; fino al 25 febbraio; ore 10-13 e 17-20. Dall'osservazione immaginosa dei segni alfabetici di diverse lingue Amelio Roccamonte ha ricavato questa fantasia plastica così energica e festosa. Scrive Giovanni Carandente nel catalogo: « Non sono, a mo' dei Calligrammes di Apollinaire, "lettere oggettuali" della forma in tendibile e riconoscibile; né come quelle dei Ceroli del '63 "lettere" elementari, come reinizio dalla tabula rasa; né segni di un astratto e con venuto alfabeto per rappresentare simboli metaforici della Scultura ». E non sono nemmeno un'aggiunta alle tavole parolibere del futuro del bronzo da una materia un po' di stavo un po' tecnologico a questa foresta di segni in formazione surreale, le enigmatiche.

Marcello Mastroianni candidato all'« Oscar »



HOLLYWOOD - Julia e The turning point sono i film con il maggior numero di candidature all'Oscar, seguiti da Guerre stellari e Incontri ravvicinati del terzo tipo. La lotta per il riconoscimento di miglior attrice si è accesa, come previsto, fra Anne Bancroft (« The turning point »), Jane Fonda (« Julia »), Diane Keaton (« Io e Anne ») e Ingrid Bergman (« The turning point »).

Il « Macbeth » in scena al San Carlo

«Studio d'anima» di Verdi

L'edizione napoletana, diretta con equilibrio da Bartoletti, si avvale della regia di Fassinì e dei bozzetti di Pizzi - Efficace il « cast » dei cantanti

NAPOLI - Se Ernani viene comodevolmente indicata dalla critica come la prima opera di Verdi con la quale il maestro si affranca definitivamente dai grandi modelli, soprattutto rossiniani, di dramma corale, per darci il primo esempio di un'opera centrata sui personaggi, sulle passioni individuali, « Macbeth » è il primo tentativo, faticoso per quanto complesso, di superare gli schemi convenzionali fino a quel punto adottati, per realizzare in musica quello che lo stesso Verdi efficacemente definiva « uno studio d'anima ».



Un'immagine del « Macbeth » in scena al San Carlo

« Macbeth » segna anche il primo incontro tra il musicista ed il teatro di Shakespeare e, al di là delle intenzioni del compositore, può darsi un grande esperimento da lui compiuto in vista di maggiori conquiste, di apporti definitivi che, di lì a qualche anno, saranno la trilogia popolare di Rigoletto, Troratore e Traviata, corone del grande interesse artistico del giovane Verdi.

« Macbeth » segna anche il primo incontro tra il musicista ed il teatro di Shakespeare e, al di là delle intenzioni del compositore, può darsi un grande esperimento da lui compiuto in vista di maggiori conquiste, di apporti definitivi che, di lì a qualche anno, saranno la trilogia popolare di Rigoletto, Troratore e Traviata, corone del grande interesse artistico del giovane Verdi.

in breve

I « Misteri » di Sylvia Kristel. Parigi - Lo scrittore norvegese Knut Hamsun, premio Nobel per la letteratura, cent'anni ad affascinare a gente del teatro da Jean Louis Barrault e due volte per lo schermo. Ed ecco che il suo romanzo Misteri, giudicato da Henry Miller un capolavoro, diventa un film.

Vecchie glorie tornano al cinema

HOLLYWOOD - Tre vecchie glorie degli schermi tornano al cinema con il film The Manouf prodotto e diretto da William Goldy. Si tratta di Ann Southern, nota negli anni quaranta per la serie di Marie, Jeanette Nolan, che esordì accanto ad Orson Welles come Lady Macbeth e che fu poi un'interprete favorita di John Ford, e Lurene Tuttle, una caratterista che emulò la sua carriera negli anni trenta. Interpreti del film saranno anche Tony Curtis e Burgess Meredith.

PER LA PUBBLICITÀ SU l'Unità

RIVOGERSI ALLA SPI ANCONA - Via G. Cesare, 110. Tel. 23004 - 204150. BARI - Via V. Emanuele, 60. Tel. 214788 - 214789. CAGLIARI - P.zza Repubblica, 10. Tel. 494244 - 494245. CATANIA - Via S. S. 37-42. Tel. 224791-4 (ric. aut.). FIRENZE - Via Martelli, 2. Tel. 287171 - 211449. LIVORNO - Via G. Galvani, 77. Tel. 22458 - 33202. NAPOLI - Via S. Brigida, 68. Tel. 394950-394957-407285. PALERMO - Via Roma, 405. Tel. 314316 - 314368.

il turismo è svago, relax, arricchimento culturale, partecipazione ai viaggi più interessanti, verso i Paesi che hanno fatto la storia

Italtourist PRESENTA E RACCOMANDA ALCUNE SUE INIZIATIVE. URSS, CUBA, ALGERIA, ATENE, BERLINO, BUDAPEST, INDIA, PRAGA, ROMANIA. COMPAGNIA VIAGGI, TURISMO E CROCIERE.